



**Allegato n.3**

## **DISCIPLINARE TECNICO**

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO QUINQUENNALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE NEGLI STABILIMENTI DELL’AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA “OSPEDALI RIUNITI” DI FOGGIA**

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del “Soggetto Partecipante”  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



## **OGGETTO DEL DISCIPLINARE TECNICO**

Il presente disciplinare tecnico identifica l'offerta complessiva di prestazioni dovute dal fornitore in applicazione del contratto di appalto per il servizio di pulizia e sanificazione ambientale.

L'organizzazione, i metodi, gli strumenti, le procedure operative, il sistema di controllo descritti nel presente disciplinare non sono da considerarsi esaustivi e sono suscettibili, da parte del fornitore, di proposte migliorative nonché di ogni variazione dovesse rendersi necessaria per l'adeguamento delle caratteristiche del servizio a norme tecniche subentranti o comunque a più recenti acquisizioni scientifiche e tecnologiche. Tali proposte non dovranno comportare in ogni caso alcun onere aggiuntivo per l'azienda.

Le operazioni di pulizia e sanificazione possono essere ordinarie, giornaliere e periodiche, o straordinarie, urgenti o programmate.

**Pulizia e sanificazione ordinaria giornaliera**, da effettuarsi una o più volte al giorno secondo i protocolli indicati nel presente disciplinare che specificano le operazioni da effettuare, l'impiego di attrezzature o macchinari, la frequenza delle operazioni sulla base delle zone di intervento e della classificazione in aree di rischio.

**Pulizia e sanificazione ordinaria periodica** che si aggiunge a quella giornaliera, da effettuarsi a cadenza settimanale, mensile, trimestrale, annuale, secondo i protocolli indicati nel presente disciplinare che specificano le operazioni da effettuare, l'impiego di attrezzature o macchinari, la frequenza delle operazioni sulla base delle zone di intervento e della classificazione in aree di rischio.

### **Prestazioni straordinarie programmate e urgenti**

In ottemperanza al disciplinare di gara, la ditta appaltatrice è tenuta all'effettuazione di prestazioni straordinarie in relazione a bisogni, programmabili o emergenti, a carattere occasionale o non continuativo.

Le prestazioni straordinarie programmate sono interventi prevedibili a carattere non continuativo o occasionale, richieste ad esempio in seguito a variazione di destinazione di uso delle strutture, interventi di ristrutturazione e/o manutenzione (lavori di tinteggiatura, muratura, interventi su impianti idrici o fognanti, elettrici, gas



medicali). Tali interventi saranno preventivamente autorizzate dal responsabile aziendale per l'esecuzione del contratto.

Le prestazioni straordinarie urgenti sono interventi non prevedibili, occasionali, di medio impegno, richieste ad esempio a seguito di allagamenti, spandimenti importanti di materiali organici, sanificazione terminale di locali occupati da pazienti con malattie infettive contagiose che richiedono tale procedura; detti interventi saranno eseguiti su chiamata.

Alla remunerazione delle prestazioni straordinarie si provvederà avvalendosi delle tariffe orarie contrattualmente definite. Tali prestazioni non saranno remunerate se effettuate in sostituzione degli interventi ordinari.

### **Definizione delle aree di rischio**

Il servizio di pulizia va effettuato, per le rispettive aree ad alto, medio e basso rischio.

#### Aree ad alto rischio

Terapie intensive, Sale operatorie, Recovery room, Neonatologia, Blocco Parto, Malattie infettive, Emodinamica, Elettrofisiologia, Dialisi, Ematologia, Medicina Nucleare, camere a bassa carica microbica.

#### Aree a medio rischio

Reparti di degenza, Pronto soccorso, ambulatori, laboratori, Strutture di diagnostica, Obitorio.

#### Aree a basso rischio

Spazi comuni, atri, corridoi, sale di attesa, scalinate, sale riunioni, aule, studi medici, uffici, archivi, depositi, mensa, luoghi di culto, terrazzi, balconi, lastricati antistanti gli ingressi dei fabbricati.

### **Ambienti e superfici oggetto dell'appalto**

- tutti i locali interni alla struttura oggetto dell'appalto incluso servizi igienici, uffici, spogliatoi, archivi, ecc.;
- parti comuni, scalinate, atri, ballatoi, seminterrati;
- balconi, terrazze, solai lastricati;
- scale e rampe di accesso ai fabbricati;
- aree lastrate immediatamente antistanti gli ingressi;
- scale di sicurezza interne ed esterne ai fabbricati;

### **Specifici componenti oggetto dell'appalto**



- pavimenti in opera di qualsiasi tipo di materiale siano costituiti;
- pareti;
- interruttori;
- campanelli;
- pulsantiere di ascensori;
- avvisatori acustici e luminosi a parete;
- prese di gas medicali;
- scatole elettriche, canalette ricopri-fili;
- cinghie delle avvolgibili;
- soffitti;
- porte;
- finestre;
- vetrate;
- maniglie ed infissi interni ed esterni;
- tapparelle di balconi e finestre con relativi cassonetti;
- tutti i tipi di caloriferi;
- divisori;
- corpi illuminanti;
- ventilatori fissi e mobili, termoconvettori, condizionatori o apparecchi similari limitatamente alle superfici esterne e preservando l'integrità dei meccanismi interni.

Devono inoltre essere compresi nelle operazioni di pulizia e sanificazione:

- tutti i piani di lavoro;
- tutti i mobili ed ogni arredo e suppellettile presente nell'ambiente;
- insegne, targhe, segnaletica interna, cristalli degli sportelli al pubblico;
- alcuni apparecchi medicali (diafanoscopi, tavole optometriche, scialitiche)
- P. C. e accessori (stampanti, tastiera, videoterminali, telefax);
- macchine fotocopiatrici;
- elettrodomestici (frigoriferi, congelatori, televisori, ecc.);

Sono escluse dalle operazioni di pulizia e sanificazione le apparecchiature elettromedicali (T.A.C., R.M.N., apparecchi per RX, Ecografi, ecc.) nonché i carrelli di medicazione.



L'impresa può estendere il servizio ad aree o locali non compresi nell'appalto o effettuare prestazioni non previste nel disciplinare solo in presenza di specifica richiesta o autorizzazione del responsabile aziendale dell'esecuzione del contratto.

### **Modulazione delle aree oggetto dell'appalto**

La peculiare situazione attuale dell'azienda ove si verificano rapidamente dismissioni, attivazioni, cambi di destinazione di uso di strutture, servizi e uffici, rende necessaria una flessibile gestione del servizio.

L'azienda, per il tramite del responsabile dell'esecuzione del contratto, può richiedere al fornitore variazioni nell'organizzazione e nelle modalità di erogazione del servizio, l'aumento o la diminuzione delle prestazioni contrattuali ordinarie nei limiti consentiti dalle norme vigenti.

Nello specifico l'amministrazione ha facoltà di richiedere la variazione:

- 1) dell'entità delle superfici, in aumento o diminuzione;
- 2) della modalità di erogazione delle prestazioni (frequenza, metodi, strumenti);
- 3) della qualificazione delle superfici (classe di rischio).

Per i seguenti motivi elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- 1) introduzione di nuove norme o regolamenti;
- 2) variazione delle destinazioni di uso delle strutture;
- 3) motivi di opportunità tecnica;
- 4) motivi logistici;
- 5) motivi organizzativi;
- 6) miglioramento della qualità del servizio a seguito dell'introduzione di nuove tecnologie

Deve prevedersi l'approntamento di strumenti di dinamica ridefinizione (attivazione, cessazione, sospensione, ripristino) del servizio di pulizia ordinaria nelle aree oggetto dell'appalto. Nello specifico deve essere predisposta una scheda per le richieste di attivazione, sospensione, cessazione e ripristino delle attività di pulizia ordinaria con l'indicazione della struttura, della classe di rischio, della superficie in metri quadrati.



## **ELEMENTI COSTITUTIVI DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE**

### **Sistema organizzativo**

In conformità a quanto riportato nel disciplinare di gara, la ditta appaltatrice dovrà predisporre un documento riportante la struttura organizzativa per l'erogazione del servizio, gli strumenti informativi e comunicativi, le misure organizzative per garantire le sostituzioni del personale. Il fornitore dovrà impiegare un numero di addetti congruo all'espletamento del servizio a regola d'arte.

Il personale in carico all'impresa appaltatrice è tenuto ad atteggiamenti e comportamenti consoni all'ambiente ospedaliero e ad osservare tutte le regole ed i divieti vigenti nell'azienda; dovrà rispettare gli ordini di servizio eseguendo le mansioni attribuite con le modalità e le frequenze contrattualmente definite.

Per giustificati motivi di inadempimento rispetto agli obblighi previsti, su richiesta dell'azienda appaltante, l'impresa è tenuta alla sostituzione dell'operatore.

Gli addetti al servizio di pulizia dovranno essere presenti nelle aree assegnate nelle fasce orarie stabilite; una volta ultimate le prestazioni contrattualmente definite lasceranno tempestivamente i locali oggetto di intervento.

Il personale dell'Impresa appaltatrice dovrà mantenere la più assoluta riservatezza circa le notizie, i fatti, le circostanze ed il contenuto di documenti in cui sono riportati dati sensibili o comunque informazioni concernenti l'attività e l'organizzazione dell'azienda. Gli addetti al servizio sono tenuti ad utilizzare appropriatamente le risorse messe a disposizione dall'azienda.

Gli addetti al servizio di pulizia dovranno indossare divise, differenziate per categoria di operatore, facilmente distinguibili da quelle del personale dipendente dell'azienda e dovranno essere muniti di distintivo identificativo di riconoscimento.

La gestione delle divise (lavaggio, manutenzione, sostituzione) è affidata alla ditta appaltatrice.

### **Piani operativi di lavoro**

Nei piani operativi di lavoro dovranno essere indicati i piani di lavoro, la frequenza e periodicità degli interventi, le fasce orarie, le modalità di organizzazione e di coordinamento del servizio, la gestione delle emergenze ed il monte ore mensile.

Le fasce orarie di espletamento del servizio ordinario e giornaliero dovranno essere concordate con il responsabile aziendale per l'esecuzione del contratto. Il calendario delle pulizie ordinarie periodiche, stilato in conformità al presente disciplinare tecnico dovrà essere presentato al responsabile aziendale per l'esecuzione del contratto all'inizio dell'appalto e all'inizio di ogni anno di vigenza del contratto.

Il personale della ditta appaltatrice sarà suddiviso in squadre, ciascuna delle quali avente in carico una determinata area ospedaliera sotto la supervisione di un capo squadra.



Come riportato nel disciplinare di gara, la ditta appaltatrice dovrà individuare un responsabile dell'appalto che provvederà alla organizzazione, alla gestione, al coordinamento e al controllo delle attività interfacciandosi con il responsabile aziendale per l'esecuzione del contratto.

Un referente della ditta appaltatrice deve essere presente in Azienda dal lunedì al sabato, dalle ore 8,00 alle ore 14,00, con pronta disponibilità telefonica nella fascia oraria 14,00-22,00, nei giorni feriali, e 8,00-22,00 nei giorni festivi.

L'esecuzione di pulizie straordinarie urgenti deve essere garantita da una squadra dedicata sotto la supervisione di un caposquadra.

La squadra dedicata alle pulizie straordinarie, con carattere di urgenza, deve essere organizzata secondo 2 turni da 6 ore nella fascia 8-20, con una pronta disponibilità nella fascia 20-8, in modo da garantire la copertura delle necessità emergenti nell'intero arco delle 24 ore.

La ditta appaltatrice dovrà affidare gli incarichi al personale in base all'addestramento, alle conoscenze ed all'esperienza maturata sul campo. In particolare le squadre operanti nelle aree ad alto rischio devono essere costituite da personale specificamente attribuito e adeguatamente addestrato.

In caso di interruzione del servizio per scioperi del personale o per altre cause di forza maggiore, l'impresa appaltatrice deve comunque assicurare la continuità dell'erogazione del servizio.

Le squadre che effettuano le pulizie periodiche operano eventualmente anche fuori orario al fine di non intralciare l'ordinaria attività assistenziale.

### **Metodologie tecnico-operative**

In conformità al disciplinare di gara il fornitore dovrà aver prodotto, già in sede di presentazione dell'offerta, un documento riportante:

- 1) metodologie di intervento e materiale impiegato (attrezzature e prodotti chimici);
- 2) elenco e schede di sicurezza per tutte le attrezzature e i prodotti chimici;
- 3) tipologia, consistenza numerica, caratteristiche tecniche, descrizione delle funzioni ed ergonomia delle attrezzature;
- 4) metodologia di sanificazione delle attrezzature;
- 5) relazione sull'apporto di tensioattivi nelle acque di scarico ai sensi del D. Lgs. 152/1999 e del D. Lgs. 258/2000;
- 6) elenco dei presidi antinfortunistici e dei dispositivi di protezione individuale;



7) elenco con descrizione, indicazioni di utilizzo, caratteristiche tecniche dei prodotti utilizzati per la sanificazione ambientale, specificando le caratteristiche di impatto ambientale e la presenza di registrazione come presidio medico-chirurgico.

### Attrezzature e materiali di consumo

I panni utilizzati per la spolveratura, la detersione e la disinfezione possono essere panni monouso in carta o in TNT, oppure panni riciclabili in cotone o in microfibra. L'attrezzatura per la scopatura ad umido consiste in una scopa a frangia in microfibra riutilizzabile oppure in una scopa a trapezio con garze monouso in TNT.

Il lavaggio manuale si effettua indicativamente con il sistema mop che consiste in due secchi di colore diverso, (uno per la soluzione sanificante e l'altro per l'acqua), di due stringi-mop, di un asta con frangia in microfibra o in cotone.

Le attrezzature utilizzate, di proprietà dell'impresa appaltatrice, devono essere di nuova fabbricazione e conformi alle normative vigenti. E' fatto obbligo alla ditta appaltatrice di utilizzare attrezzature dotate di silenziatori e di dispositivi atti a trattenere la polvere prodotta, al fine di tutelare dal rischio rumore e dal rischio polveri gli operatori, i dipendenti, i visitatori e gli utenti. Nello specifico, per l'aspirazione delle polveri e dei liquidi, vanno usati, nelle aree ad alto e medio rischio, aspiratori con microfiltro con capacità filtrante fino a 0.3 micron. I microfiltri, di cui dovranno essere disponibili le relative certificazioni, vanno sostituiti ogni 6 mesi o comunque secondo indicazioni riportate sulla scheda tecnica del prodotto.

Tutte le macchine usate per la pulizia devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche e devono possedere i requisiti previsti dalla vigente Direttiva Macchine CE.

Per ogni macchina impiegata deve essere allegata la scheda tecnica di sicurezza ed il manuale di utilizzo.

Devono inoltre essere utilizzati idonei carrelli dotati di ruote antitraccia.

Le attrezzature utilizzate devono essere identificate con targhetta inventariale indicante il nome e/o il contrassegno dell'impresa appaltatrice.

All'interno del carrello i secchi e i panni devono avere indicativamente colore codificato differenziato a seconda delle zone:

- 1) zona paziente (colore verde o blu): letto, comodino, tavolino a servizio del letto, tavolo, sedie, armadio, porte, maniglie, davanzali, infissi, vetri;
- 2) zona bagno (colore giallo): lavandino, vasca, doccia, rubinetteria, piastrelle, porte, maniglie
- 3) zona WC (colore rosso): tazza WC, spazzola WC, copri water

Gli operatori non devono lasciare incustoditi attrezzature o prodotti utilizzati.

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



La ditta appaltatrice provvederà all'approvvigionamento in proprio di tutto il materiale di consumo necessario all'espletamento del servizio.

L'Azienda, per il tramite del responsabile dell'esecuzione del contratto, si riserva il diritto di accedere ai locali assegnati all'impresa appaltatrice come luogo di deposito di strumenti, attrezzature e prodotti, al fine di verificarne lo stato di manutenzione.

#### Trattamento del materiale di consumo riutilizzabile e delle attrezzature

Il materiale di consumo riutilizzabile (frange, panni, ecc.) deve essere, dopo l'uso, risciacquato sotto un getto d'acqua corrente per rimuovere i residui grossolani; deve essere quindi, a titolo esemplificativo, ricondizionato mediante lavaggio e disinfezione in lavabiancheria a 90°-95° con cicli differenziati e successivamente fatto asciugare e conservato fino a nuovo uso in ambiente asciutto, pulito e ben arieggiato.

Scope, aste, secchi, carrelli e attrezzi vari vanno sottoposti a lavaggio con soluzione detergente, quindi disinfettati con derivati del cloro, sciacquati, asciugati con panno pulito e conservati in ambiente pulito e asciutto.

#### Prodotti chimici

La ditta appaltatrice deve garantire la disponibilità di più prodotti per la medesima categoria. I prodotti per le pulizie, per quanto possibile, devono essere biodegradabili.

La diluizione dei prodotti chimici non confezionati deve essere effettuata all'interno dei magazzini in maniera automatica, utilizzando pompe dosatrici, sotto la responsabilità dei capi squadra, in modo tale che gli operatori possano disporre sempre di prodotti pronti per l'uso.

I prodotti ottenuti con un processo di diluizione devono riportare sul contenitore un'etichetta che ne indichi le percentuali di diluizione.

Gli operatori addetti alle pulizie devono mantenere integre le etichette sui contenitori dei prodotti chimici; non possono miscelare autonomamente prodotti chimici, né possono travasarli in contenitori destinati ad altre funzioni.

Le sostanze chimiche utilizzate devono essere accompagnate dalla scheda informativa di sicurezza e devono essere utilizzate secondo specifici protocolli.

I prodotti devono essere conservati in condizioni di sicurezza in luoghi asciutti e ventilati; i contenitori devono essere ben chiusi con i tappi originali, è fatto divieto di utilizzo di tappi in sughero o carta.

E' fatto divieto di utilizzo di ammoniaca, acidi forti (acido nitrico, acido cloridrico) e comunque di prodotti tossici o corrosivi alle concentrazioni di utilizzo. I prodotti chimici non devono emanare esalazioni che siano causa di disagio per gli operatori, per gli assistiti e per i visitatori.



Come precedentemente dettagliato, già in fase di presentazione dell'offerta, l'impresa appaltatrice presenterà una lista dei prodotti chimici utilizzati nel servizio che non potrà essere modificata, fatta salva una previa autorizzazione da parte del responsabile aziendale per l'esecuzione del contratto. L'azienda si riserva di effettuare, per il tramite del suddetto responsabile, controlli a campione sui prodotti chimici per verificarne le modalità di stoccaggio, di etichettatura e di diluizione.

### Detergenti e disinfettanti

In ambiente ospedaliero sono utilizzati prodotti detergenti e disinfettanti, questi ultimi particolarmente nei servizi igienici e negli ambienti a maggior rischio.

L'utilizzo di acqua e detergente determina un abbattimento della carica microbica dell'80%; di prassi, nella sanificazione degli ospedali, in taluni casi si ricorre all'utilizzo di disinfettanti (abbattimento della carica microbica del 95-99%) anche se la ricontaminazione delle superfici (in particolare dei pavimenti) è rapida indipendentemente dall'utilizzo dei disinfettanti. L'utilizzo di acqua e detergente è dunque sufficiente, nella maggior parte dei casi, ad assicurare una buona igiene negli ambienti ospedalieri. Infatti lo scopo della sanificazione ambientale non è l'asepsi, peraltro difficilmente raggiungibile, ma una situazione a rischio controllato che consenta di avere una contaminazione microbica entro limiti accettabili in relazione alla specifica area.

La disinfezione deve sempre seguire un'accurata detersione. L'attività di disinfezione può essere contestuale a quella di detersione ma non può sostituirsi ad essa in quanto la mancata detersione può condizionare negativamente l'efficacia del processo di disinfezione.

I detergenti sono combinazioni di sostanze chimiche, composti da tensioattivi ed emulsionanti, che aumentano il potere pulente dell'acqua con un meccanismo fisico-chimico. I prodotti detergenti sono indicati come: detergenti solventi, detergenti acidi disincrostanti, detergenti fortemente alcalini, detergenti mantenitori, deceranti, detergenti combinati con cere, prodotti per la pulizia a secco con monospazzola, prodotti abrasivi. I detergenti tensioattivi possono essere cationici, anionici o neutri.

I disinfettanti devono essere applicati sulle superfici, previa detersione e asciugatura; non devono essere miscelati con altri disinfettanti né con detergenti in contrasto con le indicazioni riportate nella scheda tecnica, in quanto le proprietà disinfettanti ne possono risultare alterate.

### Sistema di controllo e autocontrollo

In fase di presentazione dell'offerta il fornitore dovrà aver prodotto, quale parte integrante del progetto tecnico, un documento sul sistema di controllo e autocontrollo



per la valutazione della rispondenza delle prestazioni erogate alle specifiche previste nel disciplinare tecnico. Il documento dovrà essere coerente con quanto di seguito descritto in merito alle caratteristiche richieste dal committente per il sistema di controllo e autocontrollo e dovrà riportare:

- 1) l'organizzazione e le risorse umane impiegate per la gestione del sistema di controllo e autocontrollo;
- 2) le procedure;
- 3) i modi e i tempi di esecuzione;
- 4) i metodi e gli strumenti di rilevazione.

Successivamente all'aggiudicazione della gara e alla stipula del contratto il suddetto documento andrà a implementare il manuale per la qualità del servizio.

L'azienda appaltante effettua le verifiche adoperando gli strumenti condivisi per accertare la corrispondenza dei processi e degli esiti relativi ai servizi erogati alle specifiche riportate nel disciplinare tecnico o dichiarate dalla ditta appaltatrice nel documento di controllo e autocontrollo in sede di presentazione dell'offerta e successivamente recepite nel manuale per la qualità del servizio.

I controlli, sistematici e/o campionari sulle attrezzature, i prodotti, le procedure utilizzati nell'erogazione delle prestazioni, nonché sull'esito del servizio erogato, saranno effettuati dal responsabile aziendale per l'esecuzione del contratto, o suoi incaricati, in contraddittorio con il responsabile dell'appalto nominato dal fornitore.

I controlli, con costi a carico dell'impresa appaltatrice, si riferiscono a requisiti, indicatori, standard, qualitativi e quantitativi, di processo e di esito riportati sul manuale per la qualità del servizio.

Qualora i controlli diano risultati negativi, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dal disciplinare, l'impresa appaltatrice sarà tenuta a ripetere i trattamenti senza alcun onere aggiuntivo per l'azienda.

La corretta esecuzione dei controlli di processo e di risultato deve essere a sua volta oggetto di riscontro mediante la verifica ispettiva con la quale si valuta se i controlli sono stati svolti secondo quanto programmato nel manuale della qualità.

I controlli di processo e di risultato possono essere condotti sistematicamente o con modalità campionaria a seconda del tipo di ambiente e della classe di rischio.

Oltre ai controlli di parte prima effettuati dal personale dell'azienda e ai controlli di parte seconda effettuati dal personale del fornitore, rappresenterà un elemento di ulteriore qualificazione l'esecuzione di controlli di parte terza effettuati da organi certificatori esterni accreditati.

I controlli di parte terza riguardano:



- 1) la qualifica dell'impresa come verifica di sistema condotta a cadenza annuale per il rilascio dell'attestato di qualifica che certifica l'idoneità dell'impresa ad erogare servizi di pulizia e sanificazione ambientale in ambito ospedaliero;
- 2) le verifiche ispettive sulla corretta esecuzione dei controlli di processo e di risultato;
- 3) i controlli di processo e di risultato del servizio già oggetto dei controlli di parte prima e di parte seconda.

### I controlli di processo

I controlli di processo vanno a integrare i consueti controlli di risultato in quanto permettono, esaminando le singole attività che costituiscono i processi, di individuare più agevolmente le cause del verificarsi di disservizi e, conseguentemente, di attivare più speditamente azioni correttive mirate.

I controlli di processo consistono nella verifica di conformità a requisiti, indicatori, standard in merito a attrezzature (numerosità, stato d'uso), prodotti, procedure, protocolli, frequenze degli interventi, indicate nel disciplinare tecnico o dichiarate dalla ditta appaltatrice nel documento di controllo e autocontrollo in sede di presentazione dell'offerta e successivamente recepite nel manuale per la qualità del servizio.

Gli elementi essenziali del controllo di processo sono:

- a) i controlli sulle dotazioni (qualitativi, quantitativi, stato di usura e manutenzione);
- b) i controlli sulla metodologia e sul corretto utilizzo delle dotazioni.

Le modalità di controllo di processo devono essere definite nel manuale per la qualità del servizio. I controlli sulle dotazioni e sulla metodologia saranno effettuati tanto dalla stazione appaltante quanto dal fornitore del servizio di sanificazione ambientale. Per ciò che concerne le verifiche da parte della stazione appaltante sul regolare svolgimento delle pulizie ordinarie, giornaliere e periodiche, nonché straordinarie, programmate e urgenti, queste saranno effettuati dai coordinatori di struttura per le aree di pertinenza e dalla Direzione medica di presidio per le aree comuni. Gli esecutori dei controlli per conto della stazione appaltante opereranno sotto la gestione del responsabile aziendale per l'esecuzione del contratto e dovranno essere specificamente formati alle attività di verifica.

Gli esecutori dei controlli per conto della stazione appaltante non interverranno direttamente all'atto del controllo per correggere eventuali errori dell'operatore ma ne raccoglieranno le evidenze registrando le situazioni non conformi a quanto stabilito nel manuale di riferimento per il controllo del servizio nelle apposite schede

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



per il controllo di processo. I dati rilevati saranno quindi oggetto di elaborazione, analisi, calcolo di indicatori specifici, stesura di report.

A seconda degli elementi emersi, la stazione appaltante e il fornitore del servizio definiranno azioni correttive quali eventi di formazione ed aggiornamento a beneficio di gruppi omogenei di operatori o anche incontri con singoli operatori per intervenire direttamente sui punti critici riscontrati nell'esecuzione delle procedure.

Le azioni correttive fondate sulla formazione e sull'aggiornamento dovranno essere coerenti con il Piano di formazione del personale.

Per ciò che concerne le verifiche effettuate dalla ditta appaltatrice, il personale addetto alle pulizie dovrà verificare le dotazioni di materiale a disposizione per lo svolgimento del servizio secondo una determinata "check list" contenuta in una scheda di rilevazione.

Ogni singolo carrello deve essere dotato della scheda di rilevazione con la "check list" in cui siano riportati i seguenti elementi:

- dotazione panni;
- dotazione sacchi;
- dotazione prodotti da utilizzare;
- disposizione dei prodotti all'interno del carrello;
- presenza di schede relative ai prodotti;
- stato di usura delle componenti del carrello.

Dovrà altresì essere nella disponibilità dell'operatore una scheda di rilevazione contenente il piano/sequenza delle attività riportante le seguenti informazioni:

- area sottoposta a intervento;
- data dell'intervento;
- ora dell'intervento;
- momento dell'esecuzione in relazione alla periodicità prevista: inizio, metà, fine giornata per le pulizie giornaliere, settimanale, quindicinale ... etc. per le pulizie periodiche;
- nome e firma dell'operatore

I controlli di processo relativi alla metodologia e alle dotazione, tanto effettuati dalla stazione appaltante quanto dal fornitore, dovranno essere esplicitati nel manuale per la qualità del servizio che preveda:

- l'individuazione del personale incaricato;



- la frequenza dei controlli;
- le modalità di espletamento;
- gli indicatori, gli standard;
- strumenti statistici di campionamento, rilevazione di dati, analisi, elaborazione, stesura di report;
- le modalità con cui impartire le prescrizioni sulle azioni di miglioramento;
- le modalità di verifica dell'attuazione delle azioni di miglioramento sulla base delle prescrizioni impartite;
- le modalità di verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento;

### I controlli di risultato

Consistono nella verifica del risultato del servizio, in conformità a quanto definito nel presente disciplinare e nel documento sul sistema di controllo e autocontrollo presentato dalla ditta appaltatrice in sede di presentazione dell'offerta.

I metodi e gli strumenti del controllo di risultato devono quindi essere espressamente indicati, successivamente all'aggiudicazione, nel "Manuale di riferimento per il controllo del Servizio". È opportuno che uno schema generale di tale manuale venga già proposto dal concorrente nell'ambito della gara d'appalto.

Detto manuale, che rappresenta il riferimento per la definizione della periodicità dei controlli, delle modalità di campionamento degli elementi da controllare, degli indicatori, degli standard, dei livelli di qualità accettabili dei controlli, sarà sottoscritto nella sua stesura definitiva dall'Azienda appaltante e dall'impresa fornitrice.

Il sistema di controllo di risultato è basato su criteri di oggettivazione dei parametri di qualità del servizio atteso, come da norma del Comitato Europeo di Normalizzazione EN 13549:2003 (Servizi di pulizia: raccomandazioni e requisiti fondamentali attinenti ai sistemi per la misurazione della qualità).

Dall'esito del controllo possono emergere sinteticamente due forme di giudizio: "conforme" o "non conforme"; se l'elemento controllato ottiene un giudizio che si colloca all'interno della soglia di accettabilità (livello di qualità accettabile) viene definito conforme, in caso contrario viene definito non conforme.

A seguito della stesura del report contenente gli indicatori di risultato:

- a) il fornitore potrà intraprendere autonomamente azioni di miglioramento;
- b) la stazione appaltante, per il tramite del responsabile dell'esecuzione del contratto, potrà emanare formalmente specifiche contestazioni e prescrizioni cui il fornitore dovrà adempiere nei termini stabiliti;
- c) potranno essere individuate aree di intervento specifiche nell'ambito della formazione ed aggiornamento degli operatori addetti alle pulizie;



d) in caso di palese non conformità con posizionamento del valore dell'indicatore al di sotto del valore soglia del livello di qualità accettabile, la stazione appaltante potrà applicare le penalità contrattualmente definite.

Le aree ad alto rischio non possono avere un livello di qualità accettabile inferiore a 1; ciò sta a significare che non sono ammessi, nelle aree ad alto rischio, elementi non conformi nemmeno in proporzione minima.

È necessario che anche singoli elementi delle aree a medio e basso rischio, considerati critici per la potenziale trasmissibilità di malattie infettive diffuse, abbiano livelli di qualità accettabili pari o comunque prossimi all'unità.

Le caratteristiche essenziali dei controlli di risultato sono sintetizzabili come di seguito esposto:

- pianificazione e sistematicità;
- metodi basati su procedure scritte;
- elementi di giudizio aventi evidenza di obiettività;
- giudizi riferiti ai contenuti del disciplinare e del manuale per la qualità del servizio;
- documentazione dei risultati;
- apertura di un confronto costruttivo e basato su fattori oggettivi con la ditta appaltatrice per il miglioramento continuo del servizio.

I controlli di risultato verranno effettuati con la periodicità stabilita dal manuale per la qualità e saranno eseguiti in contraddittorio tra l'Azienda appaltante ed il personale specificatamente incaricato dall'assuntore.

Il sistema, basato su principi di oggettività, misurabilità, trasparenza e controllo statistico, si compone dei seguenti principali elementi :

- 1) modello statistico per il campionamento dei controlli da effettuare, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, la produzione di report;
- 2) sistema di valutazione della qualità con determinazione degli indicatori, degli standard, delle soglie di accettabilità per ogni tipologia di servizio e per ogni elemento oggetto del servizio;
- 3) strumenti ed attrezzature di misurazione.



Metodi e strumenti condivisi per l'effettuazione del controllo di risultato saranno descritti nel manuale per la qualità del servizio che dovrà essere coerente con gli obblighi assunti dai contraenti.

Il Sistema di controllo di risultato è costituito come di seguito riportato.

1) Software utile al campionamento statistico degli elementi da esaminare, alla costruzione delle griglie di valutazione riportanti indicatori, standard di riferimento e soglie di accettabilità, alla elaborazione ed all'analisi dei dati, alla produzione di report.

2) Strumenti per la misurazione oggettiva del risultato delle prestazioni quali:

- a) strumento per la misurazione dell'impolveramento sui pavimenti lisci (Bassometro);
- b) strumento per la misurazione dello sporco aderente e del grado di impolveramento sulle superfici orizzontali e verticali (scala di Bacharach);
- c) strumento per la misurazione del grado di brillantezza dei pavimenti protetti con film protettivo (Glossmetro con angolo di incidenza di 60°);
- d) si tratta di strumenti mutuati dal mondo dell'industria, che pur consentendo una misurazione oggettiva del risultato dell'intervento di sanificazione, presentano residue criticità in ordine alla piena applicabilità nelle strutture sanitarie.

Per tali motivi si dovranno privilegiare strumenti innovativi di misurazione oggettiva del livello di sanificazione raggiunto quali il bioluminometro.

Tale sistema prevede l'utilizzo di tamponi che rilevano la presenza di molecole di adenosintrifosfato (ATP) presente in tutte le cellule animali, vegetali, batteriche, nelle muffe e nei lieviti. La misurazione del livello di ATP fornisce in tempo reale indicazione del grado di pulizia delle superfici e individua la contaminazione dovuta a carica organica che può ospitare e fornire nutrimento per la proliferazione di batteri patogeni.

Quando l'ATP viene in contatto con il reagente luciferina/luciferasi contenuto in ogni singolo tampone si scatena una reazione che scaturisce nella emissione di luce in quantità proporzionale alla concentrazione di ATP presente sul tampone. In pochi secondi il bioluminometro misura la luce generata, indicando il livello di contaminazione.

3) PC completo di monitor e stampante.

Tutti gli strumenti di controllo dovranno essere, a periodicità definita, tarati e controllati conformemente a quanto prescritto dai costruttori.



Il Sistema di controllo sarà fornito dall'impresa appaltatrice a suo completo carico.

Saranno altresì a carico dell'impresa appaltatrice gli oneri conseguenti alle attività di implementazione del Sistema di Controllo di risultato; nello specifico:

- 1) la formazione del personale dell'Azienda addetto al controllo;
- 2) la formazione del personale dell'impresa appaltatrice addetto al contraddittorio;
- 3) la fornitura dell'hardware;
- 4) la fornitura degli strumenti di misura;
- 5) la fornitura, la progettazione della configurazione, l'installazione e l'addestramento all'uso del software che sarà lasciato, al termine della vigenza del contratto, in dotazione all'Azienda appaltante;
- 6) la manutenzione e la taratura degli strumenti utilizzati per il controllo;
- 7) l'aggiornamento e la manutenzione del software;
- 8) la progettazione, la stesura e la gestione del manuale per la qualità del servizio che sono effettuati in relazione ai contenuti del presente disciplinare e del documento di controllo e autocontrollo presentato in sede di offerta dalla ditta appaltatrice.

Il fornitore, al termine del periodo di vigenza del contratto, trasferirà in proprietà a titolo gratuito all'Azienda appaltante, il sistema di controllo e i relativi strumenti.

Per l'intero periodo contrattuale sarà a carico dell'impresa appaltatrice ogni manutenzione ed eventuale aggiornamento necessario per garantire un ottimale funzionamento del sistema di controllo.

Qualora il sistema di controllo o i relativi strumenti non siano consegnati in buono stato d'uso, l'Azienda appaltante potrà addebitare gli eventuali costi che ne derivino all'assuntore del servizio.

L'implementazione del sistema di controllo con la fornitura di tutti i relativi strumenti dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data di stipula del contratto.

### La soddisfazione dell'utente

Per soddisfazione dell'utente ("customer satisfaction") si intende la realizzazione della soddisfazione del cliente. Essa viene verificata mediante la valutazione del servizio da parte del cliente esterno (cittadino utente) e del cliente interno (responsabili delle singole strutture, coordinatori infermieristici, incaricati della Direzione medica di presidio per le aree comuni). Il monitoraggio della soddisfazione dell'utente rappresenta l'elemento cardine della qualità percepita ovvero della percezione che il cliente ha della rispondenza del servizio alle proprie aspettative. La qualità percepita è uno dei componenti essenziali della gestione del sistema qualità.

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



Nel manuale per la qualità saranno esplicitati i seguenti elementi essenziali:

- l'individuazione del personale incaricato;
- la frequenza delle valutazioni;
- i metodi e gli strumenti;
- gli elementi e le aree oggetto delle valutazioni;
- gli indicatori e gli standard;
- gli strumenti statistici di campionamento, rilevazione di dati, analisi, elaborazione, stesura di report;

Le modalità di verifica della qualità percepita sono costituite essenzialmente da:

- raccolta e valutazione di segnalazioni di reclami da parte degli utenti esterni
- predisposizione di schede a risposta chiusa che periodicamente, a cadenza definita, vengono trasmesse dai responsabili delle strutture alla Direzione medica di presidio.

Gli elementi essenziali delle verifiche sulla soddisfazione dell'utente interno sono rappresentati da:

- la qualità percepita complessiva del servizio nelle diverse aree oggetto di valutazione;
- la qualità percepita nei giorni festivi;
- la qualità percepita per le prestazioni ordinarie periodiche;
- la qualità percepita per le prestazioni straordinarie;
- il comportamento (professionalità, riservatezza) degli operatori in reparto;
- la disponibilità di figure di riferimento che faciliti la comunicazione tra operatori addetti alle pulizie e personale sanitario.

### Verifiche ispettive

Le Verifiche Ispettive rappresentano essenzialmente uno strumento per controllare l'intero sistema di qualità offerto dal fornitore di servizi.

Le verifiche ispettive hanno quindi la funzione di verificare la validità e l'efficacia del sistema di qualità adottato e vengono effettuate anche mediante la valutazione sulla corretta applicazione dei controlli di processo, di risultato e di soddisfazione dell'utente previsti nel manuale della qualità.



La conduzione delle verifiche ispettive deve assicurare l'obiettività e l'imparzialità del processo. Le verifiche ispettive non possono pertanto essere eseguite da personale coinvolto nelle attività che costituiscono il processo oggetto della verifica.

Deve essere stilato un programma di verifiche ispettive che preveda:

- la frequenza;
- le modalità di espletamento;
- le aree e gli elementi oggetto delle verifiche ispettive;
- gli indicatori e gli standard;
- strumenti statistici di campionamento, rilevazione di dati, analisi, elaborazione, stesura di report;
- le modalità con cui impartire le prescrizioni sulle azioni di miglioramento;
- le modalità di verifica dell'attuazione delle azioni di miglioramento sulla base delle prescrizioni impartite;
- le modalità di verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

### **Piano di formazione del personale**

La ditta, in fase di presentazione dell'offerta, dovrà produrre una relazione indicante il programma di formazione e aggiornamento del personale impiegato nell'espletamento del servizio con indicazione dei metodi e degli strumenti, dei contenuti e dei tempi.

Per il personale di nuova assunzione dovrà prevedersi un corso di formazione specifico ed un periodo minimo di 30 giorni di attività lavorativa in affiancamento a personale esperto.

I corsi di formazione specifici, i cui contenuti sono definiti di concerto con le strutture preposte dell'azienda appaltante, devono tenersi a cadenza annuale impiegando risorse dell'impresa appaltatrice.

Deve prevedersi la produzione di uno specifico manuale, rivolto al personale, redatto a cura dell'impresa appaltatrice sulla scorta dei contenuti del corso di formazione.

Gli operatori devono essere edotti sul corretto funzionamento dell'attrezzatura e delle macchine e disporre delle schede tecniche di istruzioni per l'uso.

Il piano di formazione deve essere presentato a cadenza annuale all'Azienda appaltante che ne verifica l'adeguatezza rispetto alle prestazioni previste dal contratto. I programmi di formazione proposti potranno essere modificati o integrati su richiesta dell'Azienda stessa.

La ditta dovrà rendere disponibile all'Azienda appaltante le evidenze dell'attività di formazione svolta e dell'efficacia della stessa, fornendo lo stato di avanzamento del



programma formativo e rendendo disponibili le schede di registrazione e i questionari di valutazione.

Il documento programmatico del “Piano di Formazione” comprende:

- analisi del fabbisogno formativo;
- criteri di scelta delle priorità formative;
- individuazione di obiettivi formativi a lungo, medio e breve termine;
- individuazione di metodologie formative coerenti con gli obiettivi enunciati;
- programma di formazione del personale;
- calendario, sedi ed elenchi dei partecipanti ai corsi di formazione;
- piano di valutazione dell’efficacia delle azioni formative programmate.

I corsi di formazione del personale devono essere svolti all’atto dell’assunzione e periodicamente attraverso corsi di aggiornamento.

Il programma dei corsi di formazione del personale comprenderanno nozioni riguardanti:

- procedure di pulizia e sanificazione ambientale;
- prodotti;
- attrezzature di lavoro;
- lavaggio delle mani;
- prevenzione delle infezioni;
- abbigliamento del personale;
- smaltimento dei rifiuti sanitari;
- valutazione di nuovi prodotti e presidi;
- definizione percorsi interni;
- sicurezza sul lavoro, prevenzione dei rischi, utilizzo dei DPI;
- formazione specifica del personale incaricato dei controlli avente ad oggetto il manuale per la qualità del servizio;
- nozioni generali sui sistemi di qualità, impatto dell’attività lavorativa sulla tutela della salute, sulla sicurezza, sulla soddisfazione del cliente.

Gli addetti al servizio di pulizia devono disporre delle informazioni e istruzioni necessarie all’uso delle attrezzature e devono quindi utilizzarle conformemente all’informazione, alla formazione ed all’addestramento ricevuti.

I formatori devono essere persone qualificate per titoli, competenza e professionalità, in grado di assicurare l’efficacia della formazione nell’area di competenza.

Nel programma di formazione devono essere previsti, oltre ad un corso base, corsi mirati alle peculiarità di determinati servizi.



Il programma di formazione deve prevedere aggiornamenti obbligatori relativi alle seguenti circostanze:

- trasferimento o cambiamento di mansioni;
- verifiche di non conformità nei controlli attribuibili ai singoli operatori;
- utilizzo di nuove attrezzature;
- applicazione di nuove procedure;
- introduzione di nuovi prodotti;
- utilizzo di nuovi dispositivi di protezione individuale;
- cambiamenti legislativi.

### **Migliorie di servizio che saranno applicate nell'esecuzione del contratto**

La ditta dovrà predisporre un documento riepilogativo delle proposte di miglioramento del servizio in termini di innovazione e miglioramento prestazionale attinenti il servizio oggetto dell'appalto e non dovranno comportare alcun onere aggiuntivo all'Amministrazione.

## **INDICAZIONI GENERALI DA TRASFERIRE AGLI OPERATORI ADDETTI AL SERVIZIO**

### **Regole generali per l'espletamento del servizio di pulizia e sanificazione ambientale**

- La pulizia deve avvenire previo spostamento di arredi, carrelli, sedie, suppellettili, o altri materiali facilmente spostabili. Al termine delle operazioni di pulizia i locali trattati devono essere lasciati in ordine con arredi al proprio posto, cestini a terra, sedie riposte, finestre chiuse.
- I locali, fatte salve disposizioni diverse del Coordinatore infermieristico della struttura, devono essere arieggiati durante le operazioni di pulizia aprendo le finestre e provvedendo a sollevare tapparelle e ad aprire le tende; al termine dell'intervento le finestre devono essere chiuse e, se è il caso, le luci superflue devono essere spente.
- La pulizia delle camere di degenza deve essere effettuata dopo 15 minuti dal termine del rifacimento dei letti per consentire al pulviscolo sollevato di depositarsi e quindi di poter essere asportato.
- Iniziare la pulizia dai locali puliti verso quelli sporchi.



- Le garze e i pannetti usati per i pavimenti devono essere sostituiti per ogni ambiente, o comunque ogni 30 mq in caso di ambienti più ampi, o comunque quando si presentano visibilmente sporchi.
- La soluzione sanificante e quella di risciacquo devono essere sostituite con frequenza adeguata.
- I pannetti utilizzati per la pulizia degli arredi devono essere sostituiti ad ogni cambio arredo o ad ogni sanitario.
- Gli operatori addetti al servizio di pulizia devono evitare di sollevare polvere. Nello specifico è fatto divieto di utilizzo del seguente materiale: scope in setole per le zone interne, spazzoloni e stracci per i pavimenti, segatura, piumini, spugne e in generale di sistemi di pulizia che sollevano polvere o che facilitano l'attecchimento di serbatoi microbici.
- Nessuna superficie va asciugata attivamente, escluso specchi e vetri; le superfici devono quindi essere lasciate asciugare e non devono essere trattate con disinfettante se non sono completamente asciutte.
- In presenza di pavimento bagnato o umido è fatto obbligo di utilizzo di specifici segnali di pericolo.
- L'operatore addetto alle pulizie non può disconnettere i cavi di alimentazione delle apparecchiature elettriche.
- Il personale della ditta appaltatrice non deve interferire con le attività ordinarie dell'azienda al fine di consentirne l'espletamento in condizioni di massima efficacia e sicurezza.
- Nell'usufruire del servizio di mensa i dipendenti della ditta appaltatrice devono accedervi con indumenti e calzature diversi da quelli utilizzati sul lavoro.
- L'accesso del personale della ditta appaltatrice è consentito solo nei luoghi autorizzati.
- I dipendenti della ditta appaltatrice non devono apportare alcuna modifica alla cartellonistica presente in azienda.
- Le vie di fuga e le uscite di emergenza devono essere sempre tenute libere e non possono essere ostruite neanche temporaneamente.
- I depositi di materiale e i magazzini devono essere dislocati e gestiti in modo tale da non pregiudicare la regolare attività dell'azienda e la sicurezza.

### **Rischi correlati all'espletamento del servizio**

- Cadute
- Manipolazione inappropriata di materiali o prodotti
- Posture di lavoro non adeguate
- Rischio chimico
- Rischio biologico

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



- Rischio elettrico
- Rischio radiologico

I rischi da interferenze sono oggetto del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegato alla documentazione di gara.

### **Misure generali di prevenzione**

Fatto salvo quanto dettagliatamente riportato nel DUVRI, si forniscono di seguito alcune indicazioni generali, finalizzate alla prevenzione, da trasferire al personale all'atto dell'immissione in servizio.

Gli addetti alle pulizie devono indossare i dispositivi di protezione individuale e utilizzare i presidi previsti nelle specifiche aree e nelle specifiche situazioni di rischio; devono applicare le comuni norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca, al naso, agli occhi; devono osservare il divieto di mangiare, di bere e di fumare durante l'attività lavorativa. Alla fine del turno lavorativo devono lavarsi accuratamente le mani.

### **Regole generali nelle aree a bassa contaminazione microbica delle aree ad alto rischio**

Prima di un'adeguata disinfezione è necessaria una rigorosa pulizia: devono quindi essere rimossi polvere, frammenti di tessuti, sui quali possono essere presenti batteri che annullerebbero l'azione antimicrobica delle soluzioni disinfettanti.

Il materiale utilizzato per le pulizie deve essere distinto per ogni singolo locale.

Nelle aree a bassa contaminazione microbica si entra sempre con divise pulite, copricapo, mascherine, e calzature dedicati; non uscire mai con il medesimo abbigliamento utilizzato in tale zona.

Per accedere alle zone a bassa contaminazione microbica si deve sempre utilizzare la zona filtro. Le porte della zona filtro devono rimanere sempre chiuse.

### **Regole generali nei locali utilizzati per la preparazione dei farmaci antiblastici**

Il personale addetto deve indossare, nel locale filtro, idonei dispositivi di protezione individuale. I dispositivi di protezione individuale e il necessario per le pulizie devono essere riposti in un apposito armadietto.



Il materiale per la pulizia dei locali "filtro" deve essere adibito solo a tale scopo.

## **TECNICHE DI ESECUZIONE LAVORI: PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE AREE AD ALTO, MEDIO E BASSO RISCHIO**

Le tecniche di seguito descritte sono da considerarsi minimali e non esaustive. Nel progetto potranno essere introdotte tecniche di esecuzione aggiuntive, migliorative o sostitutive, di pari o maggiore efficacia.

### **Svuotatura e pulizia cestini carta, contenitori per rifiuti**

#### Attrezzatura

Carrello con portasacco;

#### Operazioni da compiere

Svuotare i cestini per la carta nel sacco di raccolta posizionato sul carrello e sostituire il sacco a perdere dei cestini.

Svuotare i cestini per i rifiuti nel sacco di raccolta e sostituire il sacco a perdere dei cestini.

Pulire i cestini per la carta e i contenitori in plastica per i rifiuti con panno e soluzione sanificante (disinfettante per le zone ad alto rischio, detergente per le aree a medio rischio ed a basso rischio).

I sacchi, una volta chiusi, devono essere trasportati presso i depositi di materiale sporco situati all'interno della struttura e quindi, al termine del turno lavorativo, trasferiti nei contenitori per la raccolta differenziata situati nelle isole ecologiche, all'interno del perimetro degli stabilimenti ospedalieri dell'azienda.

### **Scopatura con scopa a frange**

#### Attrezzatura

Scopa a frange (feltro)

Carrello con portasacco

:



La scopa a frange è un'attrezzatura che rende agevole la raccolta dello sporco senza sollevare polvere in quanto su di essa viene spruzzato un prodotto antistatico che lascia che le polveri rimangano attaccate; il suo rivestimento a camicia è asportabile e lavabile. Consente la pulizia anche in posti difficilmente raggiungibili grazie alla sua snodabilità.

### Operazioni da compiere

La scopatura viene eseguita liberando gli ambienti dagli ingombri mobili. Si procede, avendo cura di non sollevare la frangia (feltro) dal pavimento, partendo dai bordi dei locali, proseguendo verso il centro ed infine a zig-zag verso l'uscita del locali.

### Scopatura ad umido dei pavimenti

#### Attrezzatura

Atrezzo per scopatura ad umido di forma trapezoidale (lamello)

Garze monouso impregnate di uno speciale olio minerale che ha la funzione di trattenere al massimo la polvere

Garze pluriuso in cotone da lavare a 90° C

### Operazioni da compiere

La scopatura ad umido deve essere fatta al mattino presto, prima che il movimento di persone e cose diffonda nell'aria la polvere che durante la notte, ad attività ferma, si è depositata sul pavimento.

Tale operazione va effettuata partendo dai bordi dell'ambiente in direzione centripeta. Il lamello non deve mai essere sollevato dal pavimento; l'operatore deve procedere a "zig-zag" con movimenti a "esse" convogliando lo sporco verso l'uscita del locale.

Le garze monouso, usate per la scopatura ad umido dei pavimenti, devono essere estratte dalla scopa a trapezio, piegate verso la superficie interna per imprigionare la polvere e riposte nel sacco di raccolta dei rifiuti; detta operazione deve essere effettuata per ogni ambiente, o comunque ogni 30 mq di superficie da pulire in caso di ambienti più ampi, o comunque quando si presentano visibilmente sporche.

La scopatura ad umido può essere effettuata anche con garze in cotone pluriuso che devono essere sostituite con la medesima frequenza delle garze monouso. Le garze in

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"

timbro e Firma \_\_\_\_\_



cotone rimosse dalla scopa trapezoidale devono essere riposte in un apposito contenitore per poi essere lavate a 90° C e riutilizzate.

### **Spolveratura superfici e arredi (basso rischio)**

#### Attrezzatura

Panno tecnico

#### Prodotto

Detergente universale, prodotto per superfici in legno, prodotto antistatico

#### Operazioni da compiere

L'attività va compiuta sulle superfici orizzontali e verticali poste al di sopra dei pavimenti.

Quotidianamente eliminare con panno tecnico la polvere, le impronte e le macchie da arredi, superfici di lavoro, porte, infissi, maniglie, interruttori, vetrate o divisori di ambienti, telefoni e box telefonici, ecc., usando il panno ed il prodotto detergente. Il detergente deve essere versato sul panno e non direttamente sulle superfici. E' opportuno liberare, preliminarmente all'operazione di spolveratura, tutte le superfici o da ogni oggetto e ingombro per consentire la piena efficacia della procedura.

### **Pulizia e sanificazione arredi e superfici (basso rischio)**

#### Attrezzatura

Panno tecnico indicativamente di colore codificato (verde o blu) monouso o riutilizzabile da lavare a 90° C

Secchio di colore codificato

#### Prodotto

Detergente

#### Operazioni da compiere

Lavare con panno inumidito con soluzione detergente arredi, superfici di lavoro, porte, infissi, maniglie, interruttori, vetrate o divisori di ambienti, telefoni e box telefonici, ecc.

L'operazione sulle maniglie delle porte, delle finestre e sugli interruttori deve essere estesa ai 20 cm di superficie circostante



## **Pulizia e sanificazione arredi e superfici (alto rischio, medio rischio)**

### Attrezzatura

Secchio indicativamente di colore codificato

Panno indicativamente di colore codificato (verde o blu) monouso o pluriuso da lavare a 90° C

### Prodotto

Detergente nelle aree a medio rischio; disinfettante o detergente/disinfettante nelle zone ad alto rischio

### Operazioni da compiere

Applicare al panno inumidito la soluzione sanificante

Intervenire sui seguenti componenti passando spesso il panno nella soluzione sanificante e sciacquandolo.

### **Arredi**

Unità malato: superfici lavabili dei letti (occupati o liberi), tavolini al letto, comodini, armadietti (esterno e interno se vuoto)

Tutti gli altri arredi in zona di degenza (tavoli, sedie, poltrone, telefoni, ecc.)

Nelle aree ad alto rischio gli arredi mobili devono essere portati all'esterno del locale per essere prima detersi e quindi disinfettati.

Gli arredi mobili su ruote devono essere riposizionati facendoli passare su un panno imbevuto di soluzione disinfettante collocato sulla soglia del locale.

### **Alcuni apparecchi medicali , limitatamente alle parti esterne**

Lampada scialitica inclusi i sistemi di sospensione

Travi testa-letto (più eventuali lampade a braccio)

Diafanoscopio

Base e poltrona per riunito odontoiatrico

Lettoni per visita

Tavole optometriche

Attrezzature non elettromedicali dei servizi di riabilitazione

Gli apparecchi medicali vanno puliti solo quando non funzionanti e comunque sotto la supervisione del personale infermieristico di reparto.

### **Porte**

Intervenire particolarmente sulle maniglie e zone adiacenti (almeno per un raggio di 20 cm)



## **Pareti**

Intervenire particolarmente sulle zone adiacenti al letto, alle porte ed agli interruttori

## **Infissi**

Intervenire particolarmente sulle maniglie e zone adiacenti (almeno per un raggio di 20 cm)

## **Interruttori**

Per motivi di sicurezza il panno deve essere ben strizzato. Passarlo sulla pulsantiera e la parete circostante (almeno per un raggio di 20 cm.). Nel caso di pulsantiere volanti usare le stesse precauzioni ed intervenire anche sui cavi elettrici

## **Davanzali**

Intervenire su tutta la superficie.

## **Vetri**

Intervenire sulla superficie interna

Nelle aree ad alto rischio, una volta asciugate le superfici, si ripete l'operazione con l'utilizzo di un panno imbevuto di soluzione disinfettante.

Quest'ultima operazione non deve essere effettuata qualora si utilizzino soluzioni detergenti addizionate di disinfettanti

## **Lavaggio manuale pavimenti**

### Attrezzatura

carrello mop a due secchi o piccola lavasciuga o applicatore con panno monouso

### Prodotti

Alto Rischio : detergente con disinfettante

Medio Rischio e Basso Rischio: detergente o detergente con incerante in presenza di pavimenti protetti con emulsioni lucidanti.

Nei servizi igienici: detergente con disinfettante.

### Operazioni da compiere

- Pulire progressivamente dalle zone meno sporche alle zone più sporche



- Attenersi sempre alle istruzioni operative presenti sull'etichetta e nella scheda tecnica dei prodotti utilizzati per la sanificazione (detergenti, disinfettanti o detegenti/disinfettanti)
- Frizionare nei punti critici (angoli, bordi)
- Immergere il mop nel secchio blu per impregnarlo di soluzione sanificante
- Introdurre il mop nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.
- Passare il mop sul pavimento facendo in modo che aderisca bene alla superficie; iniziare il lavaggio dal bordo perimetrale del locale.
- Lavorare su aree di 4 metri quadrati per volta con movimento ad S, per fasce successive, sempre retrocedendo e portandosi verso la porta di ingresso del locale
- Introdurre il mop nel secchio rosso per diluire lo sporco accumulato
- Introdurre il mop nella pressa e strizzare con forza per eliminare il più possibile l'acqua che andrà a depositarsi nel secchio rosso
- Ripassare il mop strizzato sull'area lavata in precedenza asportando l'acqua residua
- Strizzare nuovamente il mop
- Nel passaggio successivo immergere solo la punta del mop nel secchio blu per assorbire una quantità sufficiente di soluzione sanificante; si evita così di sgocciolare nel secchio blu contenente la soluzione sanificante contaminandola.
- Risciacquare spesso il mop
- Sostituire la soluzione sanificante, l'acqua di risciacquo e la frangia per ogni locale o comunque ogni 30 mq nelle aree più ampie.
- Se, in alternativa al mop si utilizza lo speciale applicatore con panno monouso, quest'ultimo deve essere sostituito per ogni locale o comunque ogni 30 mq nelle aree più ampie
- Alla detersione deve seguire sempre il risciacquo e l'asciugatura. L'eventuale disinfezione successiva alla detersione deve essere fatta sempre su pavimento asciutto.
- Utilizzare sempre i DPI previsti, in particolare guanti monouso non sterili da cambiare nel passaggio tra ambienti appartenenti a differenti aree di rischio.
- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica rischio
- Nelle aree di passaggio (atri, corridoi) effettuare l'operazione di lavaggio in due tempi, prima su una metà della superficie, poi sull'altra, in modo tale da mantenere sempre percorribile l'area al transito di persone, senza intralci per la circolazione e rischi di cadute.
- Nelle aree libere è spesso vantaggioso far uso di una piccola lavasciuga.
- L'eventuale asportazione di residui organici va fatta con carta o tessuto monouso, previo spandimento, per 5 minuti di soluzione disinfettante a elevata

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



concentrazione (granuli di dicloroisocianurato, ipoclorito di sodio 11.000 ppm o polifenoli 1%, 10 ml in 1000 ml di acqua).

- Procedere quindi a deterzione e disinfezione.

### **Lavaggio meccanico pavimenti (grandi superfici, corridoi, atri, ecc.)**

#### Attrezzatura

Macchina lavasciuga

Monospazzola più aspiraliquidi

#### Prodotti

Detergente o detergente/incerante idonei per macchina lavasciuga, detergenti a schiuma frenante

#### Operazioni da compiere

Questo tipo di pulizia si esegue nei corridoi e nelle aree comuni e più in generale sulle grandi superfici prive di ingombri.

Effettuare il lavaggio con lavasciuga e prodotto detergente o detergente/incerante nel caso di pavimenti protetti.

Per i pavimenti con sporco tenace, come quello delle cucine, utilizzare monospazzola con aspiraliquidi

### **Sanificazione zona bagno (lavabo, vasca, doccia, piastrelle sulle pareti)**

#### Attrezzatura

Sistema duo mop con secchi carrellati completi di strizzatore meccanico

Secchi e panni indicativamente di colore codificato differenziato rispetto a quelli usati per la zona WC (es giallo)

Tampone abrasivo

#### **DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



### Prodotto

detergente/disinfettante, detergente/disincrostante, disinfettante

### Operazioni da compiere

Arieggiare il locale

Sanificare con il panno imbevuto nella soluzione detergente o detergente/disinfettante secondo quanto di seguito esposto.

### **Specchi**

Intervenire sugli specchi, utilizzare successivamente al risciacquo panno di carta per w asciugare

### **Distributori**

Intervenire sui distributori di carta igienica, carta mani e sapone

### **Lavabo e rubinetterie**

Intervenire sul lavabo ed area adiacente, sulle rubinetterie, sul sifone

### **Vasche da Bagno, Docce**

Intervenire su tutte le superfici smaltate, le rubinetterie, le aree adiacenti ed eventuali vetri di cabina-doccia.

Eventuali residui di sporco tenace vanno rimossi con l'aiuto del tampone abrasivo.

Dopo aver deterso, sciacquare le superfici

Dopo risciacquo e asciugatura applicare disinfettante (se non applicata precedentemente soluzione detergente/disinfettante ma solo detergente) con un panno indicativamente di colore codificato (ad es. giallo)

Dopo disinfezione risciacquare con acqua pulita

Rifornire di carta igienica, carta mani e sapone i relativi distributori,

### **Sanificazione zona wc**

### Attrezzatura



Secchi e panni indicativamente di colore codificato differenziato rispetto a quello utilizzato per pulire la zona bagno (ad es. rosso)

### Prodotto

Detergente /Disinfettante, Disinfettante

### Operazioni da compiere

Sanificare con il panno rosso imbevuto di soluzione detergente/disinfettante o disinfettante secondo quanto di seguito esposto.

### **Bidet**

Agire sul bordo, la parte esterna ed interna del bidet con detergente o detergente/disinfettante

Dopo risciacquo e asciugatura applicare disinfettante se non applicato detergente/disinfettante

Dopo disinfezione risciacquare con acqua pulita

### **Tazza WC parte interna**

Eliminare i residui presenti nel WC con lo scovolino, attivare lo sciacquone ed immergere lo scovolino nella tazza.

Immettere nella tazza circa 40 cc. di soluzione disinfettante e, dopo aver eseguito la pulizia esterna della tazza (descritta di seguito) sfregare energicamente con la spazzola tutta la superficie interna

riattivare, dopo 5 minuti, lo sciacquone.

Sanificare il manico dello scovolino, immergere lo scovolino ed il relativo contenitore nella soluzione disinfettante per il tempo necessario e successivamente risciacquare

### **Tazza WC parte esterna**

Intervenire con detergente/disinfettante sul coperchio, parte superiore e sottostante del sedile, bordo superiore della tazza, parte esterna e piastrelle adiacenti al WC sottoposte a stillicidio

Rifornire eventualmente di carta copriwater.

### **Disincrostazione lavabi, rubinetterie, bidet, tazze wc, piatto doccia**

#### **DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari, nel caso in cui siano presenti incrostazioni calcaree, si usano specifici prodotti

#### Attrezzatura

Flacone dosatore

Panno abrasivo

#### Prodotto

Soluzione detergente/ disincrostante a base acido fosforico tamponato.

Non devono essere utilizzate soluzioni a base di acidi forti

#### Operazioni da compiere

Indossare i DPI necessari (guanti, mascherina, occhiali)

Distribuire la soluzione detergente/disincrostante sulle superfici degli idrosanitari da disincrostare

Lasciare agire per il tempo indicato sull'etichetta del prodotto

Sfregare con il panno abrasivo

Risciacquare accuratamente

#### **Aspirazione apparecchi di illuminazione, caloriferi, condizionatori, termoconvettori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, veneziane, tende a lamelle verticali.**

#### Attrezzatura

Aspiratore con microfiltro HEPA in grado di trattenere il 99,9% delle particelle

Asta telescopica

Il microfiltro va sostituito almeno ogni 6 mesi o secondo le indicazioni fornite dal produttore

#### **Lavaggio caloriferi, condizionatori, termoconvettori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, veneziane, tende a lamelle verticali**

#### Attrezzatura

Panno e secchio indicativamente di colore codificato (verde o blu)

Spazzola morbida

#### Prodotti

Detergente



### Operazioni da compiere

- 1) Lavare con soluzione detergente e panno di colore codificato ben strizzato eliminando a fine operazione i segni di gocciolamento dal pavimento
- 2) Lasciare asciugare

### Lavaggio apparecchi di illuminazione

#### Attrezzatura

Secchio e panno indicativamente di colore codificato (verde o blu)  
Carta o panno per asciugatura

#### Prodotti

Detergente

### Operazioni da compiere

L'intervento va effettuato sulle parti rimovibili dei corpi illuminanti previo smontaggio in isolamento elettrico.

Può essere necessaria la presenza del personale del Servizio Gestione Impianti per smontare gli apparecchi di illuminazione e per scollegare la linea di tensione.

Pulire con panno ben strizzato imbevuto di detergente, avendo cura di intervenire su tutta la superficie dell'apparecchiatura e in particolare su:

- 1) vetri diffusori interni/esterni, previo smontaggio;
- 2) parabole riflettenti;
- 3) dispositivi di illuminazione.

Effettuare l'asciugatura con carta o panno ben asciutto

### Lavaggio vetri interni ed infissi

#### Attrezzatura

Secchio

Panno

Vello

Tergivetro - aspirante o tergovetro semplice;

Macchina aspira liquidi (se usato il tergovetro-aspirante);



### Prodotti

Detergente/sgrassante specifico per la pulizia di vetri e superfici lucidabili, preferibilmente neutro per non intaccare i serramenti

### Operazioni da compiere

Lavare il telaio con panno ben strizzato imbevuto di detergente

Asciugare il telaio

Nebulizzare sul vetro il detergente specifico oppure immergere il vello nel secchio contenente la soluzione detergente

detergere incominciando dalla parte superiore del vetro

Asciugare con tergivetro aspirante o tergivetro semplice incominciando dalla parte superiore del vetro

Se si utilizza tergivetro semplice, asciugare i residui di acqua sulla superficie del vetro con panno asciutto o carta

### Lavaggio vetri esterni e infissi

#### Attrezzatura

Secchio

Panno

Vello

Tergivetro – aspirante o tergivetro

Macchina aspiraliquidi (se usato il tergivetro-aspirante);

#### Prodotto

Detergente/sgrassante specifico per la pulizia di vetri e superfici lucidabili, preferibilmente neutro per non intaccare i serramenti

### Operazioni da compiere

La procedura è sovrapponibile a quella sopra descritta per il lavaggio vetri interni e infissi. Le operazioni devono essere effettuate con l'ausilio di tutti i dispositivi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

### Lavaggio pareti lavabili e pareti piastrellate

#### Attrezzatura



Atomizzatore

Sistema mop

Vello

Tergivetro-aspirante o tergovetro semplice

Macchina aspiraliquidi in caso di utilizzo di tergovetro-aspirante

### Prodotti

Detergente, disinfettante

### Operazioni da compiere

Coprire le prese elettriche con nastro adesivo

distribuire la soluzione detergente con atomizzatore o con mop

Iniziare la distribuzione sulle pareti procedendo dal basso verso l'alto e terminarla sul soffitto. In questo modo non risulteranno righe a fine operazione, in quanto il gocciolamento troverà, scendendo dalla parete, la superficie bagnata.

Sciogliere il mop, strizzarlo e sciogliere la parete

Sostituire frequentemente l'acqua utilizzata per il risciacquo

Asciugare dall'alto verso il basso con tergovetro semplice o con tergovetro-aspirante che consente di asciugare completamente anche tra le fughe delle piastrelle e di evitare gocciolamento sul pavimento.

### Lavaggio soffitti lavabili

#### Attrezzatura

Secchio con vello

Asta telescopica

Tergivetro aspirante o tergovetro semplice

Macchina aspiraliquidi in caso di utilizzo di tergovetro-aspirante

Panno per asciugatura

#### Prodotti

Detergente

#### Operazioni da compiere

1) Lavare il soffitto con vello fissato sull'asta telescopica e impregnato di soluzione detergente.

2) Risciacquare il soffitto previo risciacquo e strizzatura del vello per evitare gocciolamenti.

3) Asciugare con tergovetro-aspirante o con tergovetro semplice

4) A fine operazione pulire eventuali gocciolamenti su pareti, arredi e pavimento.

#### **DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



## **Deceratura pavimenti e successiva protezione con emulsione autolucidante**

I pavimenti resilienti (PVC, gomma, linoleum), le pietre porose (marmo non piombato, ardesia) il gres ed altri pavimenti porosi danno particolari problemi di manutenzione che favorisce l'infiltrazione dello sporco.

I pavimenti plastici inoltre, risentono dell'usura mostrando evidenti segni di abrasione se non protetti.

Tutte queste tipologie di pavimenti devono essere quindi trattate con emulsioni polimeriche autolucidanti che consentono una successiva manutenzione agevole ed efficace (spray cleaning). Il trattamento inoltre rende il pavimento meno scivoloso e ne migliora l'aspetto estetico.

### **Attrezzatura**

Attrezzo per scopatura ad umido con garze

Monospazzola

Aspiraliquidi

Dischi abrasivi differenziati a seconda del tipo di pavimento (morbidi e duri)

Spazzole di seta dura munite di manico (frettazzo) e tamponi abrasivi differenziati a seconda del tipo di pavimento

Pinza spandicera munita di manico telescopico

### **Prodotto**

Decerante non aggressivo, emulsione autolucidante

### **Operazioni da compiere**

Sgombrare il locale da tutti gli arredi

Effettuare la scopatura a umido

Effettuare la deceratura; eliminare i vecchi strati di cera e lo sporco residuo partendo dai bordi della stanza e dallo zoccolo, stendendo la soluzione di decerante e utilizzando il frettazzo ed i tamponi abrasivi

Continuare la deceratura utilizzando monospazzola e disco abrasivo e procedere per file parallele avendo cura di iniziare il trattamento nel luogo più lontano dalla porta di ingresso

Attendere circa 20 minuti affinché la soluzione possa agire, quindi continuare ad utilizzare monospazzola e disco abrasivo, insistendo nei punti di maggior sporco.

Lungo i bordi e nei punti non accessibili alla monospazzola intervenire a mano con il frattazzo.



Asciugare con aspiraliquidi

Risciacquare utilizzando la monospazzola o il sistema mop

Asciugare nuovamente con aspiraliquidi

Effettuare la protezione: immergere lo spandicera nel secchio contenente la cera partendo dalla parte opposta alla porta, stendere uniformemente una mano di emulsione autolucidante con la pinza spandicera procedendo per file parallele ed attendere l'asciugatura (45-60 minuti).

Stendere una seconda mano di emulsione autolucidante trasversalmente rispetto alla prima ed attendere l'asciugatura

Risistemare il mobilio ad asciugatura avvenuta.

E' importante effettuare l'intera operazione a finestre sempre chiuse per evitare che lo strato di emulsione si asciughi troppo rapidamente e che la stabilizzazione della ceratura possa essere compromessa da granuli di polvere provenienti dall'esterno

### **“Spray cleaning” ad alta velocità dei pavimenti protetti con emulsione autolucidante**

Lo spray cleaning consente di ripristinare la lucentezza del film polimerico dell'emulsione autolucidante creando un leggero strato protettivo che ne aumenta la durata e ne riduce la scivolosità. Lo spray-cleaning va effettuato su tutti i pavimenti protetti con emulsioni autolucidanti. In sostanza viene rimosso lo sporco e viene rilasciato un sottile strato di cera sul pavimento mediante la vaporizzazione del prodotto sul pavimento che viene poi lucidato con la macchina monospazzola.

Le superfici cerate non devono mai essere trattate con alcol, ammoniaca, ipoclorito di sodio, solventi, prodotti troppo acidi o troppo alcalini, ma solo con prodotti adeguati alla manutenzione ordinaria di superfici incerate.

#### Attrezzatura

Macchine monospazzola ad alta velocità

400-1000 giri per aree ingombre

oltre 1000 giri per aree libere

#### Prodotto

Spray/cleaner.

#### Operazioni da compiere

Il dispositivo spray consente la nebulizzazione, al centro del disco della monospazzola, del prodotto spray-cleaner specificatamente formulato per le operazioni di spray-cleaning.



### **“Spray buffing” ad alta velocità dei pavimenti non cerati**

E' un sistema di manutenzione corrente, nelle zone ad alta densità di traffico, dei pavimenti in cemento trattati con resine epossidiche o in laminato plastico che non consentono l'uso di cere o in granito piombato o in marmo e graniglie.

### **Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione chimica dei pavimenti)**

Il trattamento è mirato alla ristrutturazione dei pavimenti in marmo usurati

#### Attrezzatura

Macchina monospazzola con disco specifico per interventi di cristallizzazione

#### Prodotto

Prodotto specifico per cristallizzazione

#### Operazioni da compiere

Lavare a fondo il pavimento

A pavimento completamente asciutto, utilizzare la monospazzola con nebulizzazione, al centro del disco, di specifico prodotto per la cristallizzazione

Utilizzare la monospazzola sino a all'asciugatura

Ripetere l'operazione fino a completa lucidatura

Al termine effettuare una scopatura ad umido

### **Asportazione ragnatele ed aspirazione soffitti**

#### Attrezzatura

Aspiratore con microfiltro HEPA in grado di trattenere fino al 99,9% delle particelle e asta telescopica

#### Operazioni da compiere

Aspirare polvere e ragnatele con l'aspiratore.

Non è consentito l'utilizzo di spazzole per la rimozione delle ragnatele in quanto rimuovono e non trattengono la polvere delle superfici. L'uso dell'aspiratore con asta telescopica consente di accedere alle parti alte senza l'uso di scale.

Il microfiltro va sostituito almeno ogni 6 mesi o, comunque, secondo le indicazioni fornite dal produttore.



## **Pulizia ascensori e montacarichi**

### Attrezzatura

Aspiratore con microfiltro HEPA in grado di trattenere fino al 99,9% delle particelle e asta telescopica

Attrezzo per scopatura ad umido

Garze monouso o pluriuso per scopatura ad umido

Sistema mop

Secchio e panno di colore codificato (verde o blu)

### Prodotto

Detergente per vetri e superfici lucidabili e detergente/disinfettante

### Operazioni da compiere

Asportare le ragnatele e le polveri con l'aspiratore

Detergere con detergente per superfici lucidabili il soffitto degli ascensori

Scopare ad umido i pavimenti degli ascensori

Pulire con detergente per superfici lucidabili le superfici soggette ad impronta (pulsantiere, maniglie, porte, superfici verticali ad altezza di impronta)

Disinfettare con apposito detergente/disinfettante, spruzzato sul panno, le superfici interne ed esterne delle cabine ascensori

Lavare i pavimenti con il sistema mop

Sul pavimento utilizzare aspiratore se presenti zerbini o moquette

## **Aspirazione scale**

### Attrezzatura

Aspiratore con asta telescopica

### Operazioni da compiere

Va eseguita con aspiratore con asta telescopica in quanto crea minor intralcio e consente di accedere alle parti alte senza l'uso di scale.

## **Pulizia scale**



### Attrezzatura

Attrezzo per scopatura ad umido  
Garze monouso o pluriuso per scopatura ad umido  
Sistema mop  
Secchio e panno di colore codificato (verde o blu)

### Prodotti

Detergente e detergente/disinfettante

### Operazioni da compiere

Scopare ad umido  
Spolverare ad umido e disinfettare con apposito detergente/disinfettante i corrimano  
Lavare i pavimenti con il sistema mop rinnovando frequentemente la soluzione detergente e quella di risciacquo

### **Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi**

#### Attrezzatura

Panno  
Panno abrasivo  
Sistema mop  
Lavasciuga per ampie superfici

#### Prodotti

Detergente/sgrassante

#### Operazioni da compiere

Scopare i pavimenti di terrazzi e balconi  
Pulire i davanzali utilizzando una soluzione detergente sgrassante e panno (eventualmente abrasivo), avendo cura di rimuovere ogni traccia di sporco di qualsiasi origine  
lavare manualmente i pavimenti con il sistema mop o, nel caso di ampie superfici (oltre 100 mq.), con lavasciuga.  
In caso di presenza di escrementi di volatili lavare con getto d'acqua e disinfettare

### **Aspirazione moquette, zerbini e tappeti**



### Attrezzatura

Aspiratore con microfiltro ed elettrospazzola

### Operazioni da compiere

Quando si interviene su zerbini e tappeti bisogna aspirare anche il pavimento sottostante.

Per l'aspirazione delle polveri vanno usati unicamente aspiratori dotati di microfiltro con capacità filtrante fino a 0.3 micron. I microfiltri vanno sostituiti ogni 6 mesi o comunque secondo indicazioni riportate sulla scheda tecnica del prodotto.

### **Lavaggio di manutenzione moquettes: shampoo**

Questo sistema consente di non bagnare la moquette in quanto la pulizia è effettuata con schiuma secca.

### Attrezzatura

Monospazzola con compressore

### Prodotto

Shampoo per moquette

### Operazioni da compiere

Lavare, previa aspirazione della moquette, con monospazzola equipaggiata di compressore

### **Lavaggio di fondo moquettes: Iniezione/estrazione**

### Attrezzatura

Macchina ad Iniezione/estrazione munita di spazzola

Attrezzo atomizzatore

### Prodotto



Detergente per moquette ed eventuale antischiuma

Operazioni da compiere

Previa aspirazione della moquette, distribuire con l'atomizzatore la soluzione detergente insistendo nei punti più sporchi e macchiati. Lasciare agire per 15 minuti. Lavare con macchina ad iniezione/estrazione regolando l'afflusso d'acqua secondo l'altezza del velour.

Prevedere l'uso di antischiuma se la moquette ha subito precedenti shampooature.

**Risanamento locali (camere di degenza, uffici, ecc.)**

Attrezzatura

Attrezzo per scopatura ad umido  
Garze monouso o pannicelli in cotone riutilizzabile  
Secchio e panno di colore codificato (verde o blu)  
Tergivetro-aspirante o tergovetro semplice  
Macchina aspiraliquidi  
Sistema MOP  
Lavasciuga o monospazzola  
Aspiratore con filtro  
Frattazzo con tamponi abrasivi

Prodotto

Detergente

Operazioni da compiere

Sgomberare il locale da tutto il mobilio asportabile sistemandolo nel corridoio antistante o in altro locale.

Eeguire la pulizia con la seguente sequenza:

- 1) aspirazione pareti e soffitti;
- 2) scopatura ad umido pavimenti;
- 3) pulizia pulsantiere, pareti;
- 4) pulizia caloriferi, condizionatori, veneziane, vetri e infissi;
- 5) pulizia mobili (parte esterna);
- 6) pulizia apparecchi medicali come sopra esposto;
- 7) lavaggio meccanico dei pavimenti;
- 8) iniziare il lavaggio dei pavimenti dai bordi del locale (compreso lo zoccolo se lavabile) utilizzando il frattazzo con tampone abrasivo; proseguire quindi con la



lavasciuga di piccole dimensioni (metodo indiretto) oppure con monospazzola e aspiraliquidi;

9) al termine della sequenza sopra riportata, pulire gli arredi trasportati all'esterno prima di ricollocarli all'interno del locale; utilizzare la soluzione detergente e panno di colore codificato (verde o blu).

### **Pulizia e ripasso bagni**

Per i servizi igienici si interviene con la periodicità indicata nelle schede di seguito allegate, distintamente per area di rischio.

Il servizio di ripasso consiste nel terzo intervento sui servizi igienici comuni presenti nelle degenze delle aree ad alto e medio rischio e, per le aree a basso rischio, dei servizi igienici al pubblico presenti nei corridoi, nelle sale d'attesa e nelle parti comuni (aree a basso rischio di intenso traffico).

Tale ulteriore passaggio rappresenta l'intensificazione della prestazione di sanificazione di tali ambienti.

## **SCHEDE RIEPILOGOGATIVE TIPOLOGIE E FREQUENZE DI INTERVENTO**

### **AREE AD ALTO RISCHIO**

( Terapie intensive, Sale operatorie, Neonatologia, Sale parto, Emodinamica, servizi di Dialisi, Unità di Rianimazione, Malattie infettive, Ematologia, Endoscopia, etc.)

### **OPERAZIONI PRELIMINARI**

<b>OPERAZIONI SVOLGERE</b>	<b>DA GIORNALIERA</b>	<b>PERIODICA</b>
----------------------------	-----------------------	------------------

#### **DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
<b>Svuotatura e pulizia cestini carta, contenitori per rifiuti</b>	<b>2</b>	<b>7</b>				

### PAVIMENTI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
<b>Scopatura</b>	<b>2</b>	<b>7</b>				
<b>Lavaggio manuale aree ingombre</b>	<b>2</b>	<b>7</b>				
<b>Lavaggio meccanico aree libere</b>	<b>2</b>	<b>7</b>				
<b>Deceratura e protezione</b>					<b>1</b>	
<b>Spray cleaning ad alta velocità dei pavimenti protetti</b>				<b>2</b>		

### ARREDI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
<b>Unità malato: superfici lavabili dei letti tavolineti al letto, comodini, tavoli, sedie, armadietti</b>	<b>1</b>	<b>7</b>				
<b>Tutti gli altri arredi in zona di degenza (poltrone, telefoni ecc.)</b>	<b>1</b>	<b>7</b>				

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
 timbro e Firma \_\_\_\_\_



Apparecchi medicali, porte, infissi, interruttori, davanzali, vetri	1	7				
---	---	---	--	--	--	--

### ZONA BAGNO

OPERAZIONI SVOLGERE	DA	GIORNALIERA		PERIODICA			
		gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Sanificazione lavabo, rubinetterie, distributori sapone e carta, vasche da bagno, docce, pareti, specchi	2	7					

3 interventi nei bagni comuni esterni alle degenze

### ZONA WC

OPERAZIONI SVOLGERE	DA	GIORNALIERA		PERIODICA			
		gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Sanificazione tazze WC (parte interna ed esterna), contenitori e spazzola WC	2	7					

3 interventi nei bagni comuni esterni alle degenze

### LAVAGGIO PARETI LAVABILI E PIASTRELLATE ZONA WC

OPERAZIONI SVOLGERE	DA	GIORNALIERA		PERIODICA			
		gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Lavaggio pareti lavabili e piastrelate	1	7					



## DISINCROSTAZIONI LAVABI, RUBINETTERIE, TAZZE WC, BIDET, PIATTO DOCCIA

OPERAZIONI SVOLGERE	DA	GIORNALIERA		PERIODICA			
		gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Disincrostazioni lavabi, rubinetterie, tazze WC, bidet, piatto doccia				1			

## LAVAGGIO ASCENSORI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA	GIORNALIERA		PERIODICA			
		gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Lavaggio ascensori		2	7				

## VETRI E PARETI LAVABILI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA	GIORNALIERA		PERIODICA			
		gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Lavaggio vetri interni e infissi					1		
Lavaggio vetri esterni e infissi						1	
Sanificazione pareti lavabili, Piastrelle				1			

Gli interventi di pulizia sui vetri esterni, non raggiungibili per la presenza di finestre vasistas, richiederanno l'intervento congiunto dell'Area tecnica per lo smontaggio degli infissi. Gli interventi di pulizia su vetri esterni non raggiungibili neanche mediante smontaggio degli infissi saranno realizzati con piattaforme elevatrici e adeguati DPI. In tali casi la periodicità dell'intervento sarà semestrale

## SOFFITTI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA	GIORNALIERA		PERIODICA			
		gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.



Asportazione ragnatele e aspirazione			1			
--------------------------------------	--	--	---	--	--	--

### RISANAMENTO LOCALI

OPERAZIONI DA SVOLGERE	GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Camere degenza e altri ambienti					1	

### ALTRI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PERIODICA

OPERAZIONI DA SVOLGERE	GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Aspirazione apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori, termoconvettori, bocchette aerazione e aspirazione, tende veneziane			1			
Lavaggio tende veneziane			1			
Lavaggio apparecchi illuminazione					1	
Lavaggio caloriferi, condizionatori e termoconvettori					1	
Pulizia esterna davanzali, terrazzi e balconi. Pulizia di chiusini e griglie. Lavaggio ringhiere			1			
Sanificazione dei cassonetti e delle tapparelle di balconi e finestre						1

**Gli interventi di sanificazione dei cassonetti e delle tapparelle di balconi e finestre richiederanno l'intervento congiunto dell'Area tecnica.**

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
 timbro e Firma \_\_\_\_\_



## AREE A MEDIO RISCHIO (Reparti di degenza, ambulatori, laboratori, Obitorio, Pronto Soccorso)

### OPERAZIONI PRELIMINARI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Svuotatura e pulizia cestini carta, contenitori per rifiuti	2	7				

### PAVIMENTI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Scopatura	2	7				
Lavaggio manuale aree ingombre	1	6				
Lavaggio meccanico aree libere	1	6				
Deceratura e protezione					1	
Spray cleaning ad alta velocità dei pavimenti protetti				2		

Per il lavaggio manuale delle aree ingombre ed il lavaggio meccanico delle aree libere deve prevedersi un secondo intervento in presenza di macchie, sversamento di liquidi, etc

### ARREDI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Unità malato: superfici lavabili dei letti tavolineti al letto, comodini, tavoli, sedie, armadietti	1	7				
Tutti gli altri arredi in zona di degenza (poltrone, telefoni ecc.)	1	7				



Apparecchi medicali, porte, infissi, davanzali, vetri	1	7				
---	---	---	--	--	--	--

### ZONA BAGNO

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Sanificazione lavabo, rubinetterie, distributori sapone e carta, vasche da bagno, docce, pareti, specchi	2	7				

3 interventi nei bagni comuni esterni alle degenze

### ZONA WC

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Sanificazione tazze WC (parte interna ed esterna), contenitori e spazzola WC	2	7				

3 interventi nei bagni comuni esterni alle degenze

### LAVAGGIO PARETI LAVABILI E PIASTRELLATE IN ZONA WC

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Lavaggio pareti lavabili e piastrellate	1	7				

### DISINCROSTAZIONI LAVABI, RUBINETTERIE, TAZZE WC, BIDET, PIATTO DOCCIA

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Disincrostazioni lavabi, rubinetterie, tazze WC, bidet, piatto doccia			1			



### LAVAGGIO ASCENSORI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Lavaggio ascensori	2	7				

### VETRI E PARETI LAVABILI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Lavaggio vetri interni e infissi				1		
Lavaggio vetri esterni e infissi					1	
Sanificazione pareti lavabili, Piastrelate			1			

Gli interventi di pulizia sui vetri esterni, non raggiungibili per la presenza di finestre vasistas, richiederanno l'intervento congiunto dell'Area tecnica per lo smontaggio degli infissi. Gli interventi di pulizia su vetri esterni non raggiungibili neanche mediante smontaggio degli infissi saranno realizzati con piattaforme elevatrici e adeguati DPI. In tali casi la periodicità dell'intervento sarà semestrale

### SOFFITTI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Asportazione ragnatele e aspirazione			1			



### RISANAMENTO LOCALI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Camere degenza e altri ambienti					1	

### ALTRI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PERIODICA

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Aspirazione apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori, termoconvettori, bocchette aerazione e aspirazione, tende veneziane			1			
Lavaggio tende veneziane			1			
Lavaggio apparecchi illuminazione					1	
Lavaggio caloriferi, condizionatori, termoconvettori					1	
Pulizia esterna davanzali, terrazzi e balconi. Pulizia di chiusini e griglie. Lavaggio ringhiere			1			
Sanificazione dei cassonetti e delle tapparelle di balconi e finestre						1

**Gli interventi di sanificazione dei cassonetti e delle tapparelle di balconi e finestre richiederanno l'intervento congiunto dell'Area tecnica.**

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
 timbro e Firma \_\_\_\_\_



**A) AREE A BASSO RISCHIO** (spazi comuni, atri, corridoi, scale, sale attesa, aule, sale riunioni, seminterrati, scale antincendio interne, aree ecologiche, portinerie, centralino, zone di culto, spogliatoi, studi medici)

#### OPERAZIONI PRELIMINARI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Svuotatura e pulizia cestini carta, contenitori per rifiuti	1	6				

Negli spazi comuni, atri, corridoi, scale, sale di attesa devono essere effettuati 2 interventi giornalieri

#### PAVIMENTI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Scopatura	1	6				
Aspirazione moquette, zerbini e tappeti	1	6				
Aspirazione scale	1	6				
Lavaggio manuale aree ingombre	1	6				
Lavaggio meccanico aree libere	1	6				
Lavaggio ascensori e	1	6				



montacarichi						
Deceratura e protezione						2

Negli spazi comuni, atri, corridoi, scale, sale di attesa devono essere effettuati 2 interventi giornalieri

## ARREDI

OPERAZIONI SVOLGERE	GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Eliminazione impronte e macchie da arredi, porte pareti, infissi, interruttori vetrate o divisori di ambienti telefoni e box telefonici, ecc.,	1	6				
Lavaggio arredi, porte infissi, interruttori, vetrate o divisori di ambienti, telefoni e box telefonici, ecc.			1			

## ZONA BAGNO

OPERAZIONI SVOLGERE	GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Sanificazione lavabo, rubinetterie,	1	6				

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
 timbro e Firma \_\_\_\_\_



distributori sapone e carta, vasche da bagno, docce, pareti, specchi						
--	--	--	--	--	--	--

3 interventi giornalieri nei bagni aperti al pubblico di corridoi, atri, sale di attesa

### ZONA WC

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Sanificazione tazze WC (parte interna ed esterna), bidet, zone piastrelate adiacenti, contenitori e spazzola WC	1	6				

3 interventi giornalieri nei bagni aperti al pubblico di corridoi, atri, sale di attesa

### LAVAGGIO PARETI LAVABILI E PIASTRELLATE IN ZONA WC

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Lavaggio pareti lavabili e piastrelate	1	6				

### DISINCROSTAZIONI LAVABI, RUBINETTERIE, TAZZE WC, BIDET, PIATTO DOCCIA

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Disincrostazioni lavabi, rubinetterie, tazze WC, bidet, piatto doccia			1			

### LAVAGGIO ASCENSORI

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Lavaggio ascensori	1	6				

### VETRI E PARETI LAVABILI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Lavaggio vetri interni e infissi					1	
Lavaggio vetri esterni e infissi						2
Sanificazione pareti lavabili, Piastrelate				1		

Gli interventi di pulizia sui vetri esterni, non raggiungibili per la presenza di finestre vasistas, richiederanno l'intervento congiunto dell'Area tecnica per lo smontaggio degli infissi. Gli interventi di pulizia su vetri esterni non raggiungibili neanche mediante smontaggio degli infissi saranno realizzati con piattaforme elevatrici e adeguati DPI. In tali casi la periodicità dell'intervento sarà annuale

### SOFFITTI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Asportazione ragnatele e aspirazione					1	

### RISANAMENTO LOCALI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Locali compresi in classe A aree a basso rischio					1	

### ALTRI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PERIODICA

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Aspirazione apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori, termoconvettori, bocchette aerazione e aspirazione, tende veneziane				1		
Lavaggio tende veneziane				1		
Lavaggio apparecchi illuminazione					1	
Lavaggio caloriferi, condizionatori e termoconvettori					1	
Pulizia esterna davanzali, terrazzi e balconi. Pulizia di chiusini e griglie. Lavaggio ringhiere				1		
Sanificazione dei cassonetti e delle tapparelle di balconi e finestre						1

Gli interventi di sanificazione dei cassonetti e delle tapparelle di balconi e finestre richiederanno l'intervento congiunto dell'area tecnica

### B) AREE A BASSO RISCHIO (Uffici amministrativi)

#### OPERAZIONI PRELIMINARI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Svuotatura e pulizia cestini carta, contenitori per rifiuti	1	5				

Negli spazi comuni, atri, corridoi, scale, sale di attesa devono essere effettuati 2 interventi giornalieri



## PAVIMENTI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA	GIORNALIERA		PERIODICA			
		gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Scopatura		1	5				
Aspirazione moquette, zerbini e tappeti		1	5				
Aspirazione scale		1	5				
Lavaggio manuale aree ingombre		1	5				
Lavaggio meccanico aree libere		1	5				
Lavaggio ascensori e montacarichi		1	5				
Deceratura e protezione							1

## ARREDI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA	GIORNALIERA		PERIODICA			
		gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Eliminazione impronte e macchie da arredi, porte, pareti, infissi, interruttori, vetrate o divisori di ambienti, telefoni e box telefonici, ecc.,		1	5				
Lavaggio arredi, porte, pareti, infissi, interruttori, vetrate o divisori di ambienti, telefoni e box telefonici, ecc.				1			

## ZONA BAGNO

OPERAZIONI SVOLGERE	DA	GIORNALIERA		PERIODICA			
		gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.



Sanificazione rubinetterie, distributori sapone e carta, vasche da bagno, docce, pareti, specchi	lavabo, 1	5				
--	-----------	---	--	--	--	--

### ZONA WC

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Sanificazione tazze WC (parte interna ed esterna), bidet, zone piastrelate adiacenti, contenitori e spazzola WC	1	5				

### LAVAGGIO PARETI LAVABILI E PIASTRELATE IN ZONA WC

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Lavaggio pareti lavabili e piastrelate	1	5				

### DISINCROSTAZIONI LAVABI, RUBINETTERIE, TAZZE WC, BIDET, PIATTO DOCCIA

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Disincrostazioni lavabi, rubinetterie, tazze WC, bidet, piatto doccia			1			

### LAVAGGIO ASCENSORI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA	PERIODICA



	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Lavaggio ascensori	1	5				

### VETRI E PARETI LAVABILI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Lavaggio vetri interni e infissi					1	
Lavaggio vetri esterni e infissi						2
Sanificazione pareti lavabili, Piastrelate					1	

Gli interventi di pulizia sui vetri esterni, non raggiungibili per la presenza di finestre vasistas, richiederanno l'intervento congiunto dell'Area tecnica per lo smontaggio degli infissi. Gli interventi di pulizia su vetri esterni non raggiungibili neanche mediante smontaggio degli infissi saranno realizzati con piattaforme elevatrici e adeguati DPI. In tali casi la periodicità dell'intervento sarà annuale.

### SOFFITTI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim	Ann.
Asportazione ragnatele e aspirazione					1	

### RISANAMENTO LOCALI

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Uffici e altri ambienti					1	



### ALTRI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PERIODICA

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann.
Aspirazione apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori, termoconvettori, bocchette aerazione e aspirazione, tende veneziane					1	
Lavaggio tende veneziane					1	
Lavaggio apparecchi illuminazione					1	
Lavaggio caloriferi, condizionatori e termoconvettori					1	
Pulizia esterna davanzali, terrazzi e balconi. Pulizia di chiusini e griglie. Lavaggio ringhiere				1		
Sanificazione dei cassonetti e delle tapparelle di balconi e finestre						1

**Gli interventi sanificazione dei cassonetti e delle tapparelle di balconi e finestre richiederanno l'intervento congiunto dell'area tecnica**

**DISCIPLINARE TECNICO**

Per accettazione:

Il Legale Rappresentante del "Soggetto Partecipante"  
timbro e Firma \_\_\_\_\_



**C) AREE A BASSO RISCHIO (magazzini, depositi, archivi , rimesse, vani tecnici etc)**

**LOCALI DI SERVIZIO**

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann
Pulizia magazzini, depositi, archivi, rimesse, vani tecnici			1			

**D) AREE A BASSO RISCHIO (scale e rampe di accesso esterne ai fabbricati, aree lastricate immediatamente antistanti gli ingressi, scale di sicurezza esterne ai fabbricati)**

**LASTRICATI ESTERNI**

OPERAZIONI SVOLGERE	DA GIORNALIERA		PERIODICA			
	gg.	gg/sett	Sett.	Mens	Trim.	Ann
Lavaggio aree lastricate esterne antistanti gli ingressi				2		